

PROGETTO FQTS2

Titolo	Per un patto di sussidiarietà tra TS e istituzioni locali: i Beni Comuni del Mezzogiorno, da salvare, curare e riprodurre
Capofila e Partner	Forum del Terzo Settore. Consulta Nazionale del Volontariato, ConVol, CSVnet
Ambito territoriale di realizzazione del progetto	Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna
Durata del progetto	18 mesi (termine previsto 31 luglio 2011)
totale costo progetto	750.253,68 euro
Contributo concesso dalla fondazione per il Sud	599.881,00 euro
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> □ L'esplorazione delle problematiche di sviluppo e delle esigenze del Terzo Settore meridionale, realizzata nel corso del progetto FQTS1 (precedente annualità), porta a focalizzare l'attenzione da un lato, su questioni trasversali legate alle sfide che oggi il TS si trova ad affrontare nella grave crisi economica, nel rapporto con le istituzioni, nel far fronte alle nuove e vecchie emergenze sociali; dall'altro, sui bisogni formativi legati alla costruzione ed allo sviluppo delle reti, alla valorizzazione del capitale sociale, alla rappresentanza, alla democrazia partecipativa. □ Le finalità del rafforzamento e dello sviluppo del TS meridionale, della promozione dell'azione collettiva in nome dell'interesse generale e del bene comune possono essere opportunamente declinate in una serie di sub-obiettivi specifici, che contribuiscono ad esplicitare con maggior dettaglio la missione del progetto: <ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 1: Definire meglio il ruolo del TS in Meridione Obiettivo 2: Rafforzare le reti di cooperazione e rappresentanza dell'intero terzo settore e delle sue componenti. Obiettivo 3: Rafforzare il rapporto con gli attori delle comunità locali e in particolare con le istituzioni, promuovendo strategie di concertazione tra i diversi soggetti dei territori

	<p>Obiettivo 4: Aiutare il TS a fare sistema anche dal punto di vista economico e sociale, superando le settorializzazioni tra volontariato/aps/cooperazione, ma a partire dalle valorizzazioni delle specificità delle differenti componenti e promovendone la loro complementarietà nel ruolo e nei progetti, guardando cioè anche alla possibilità di costruire sistemi economici e sociali alternativi e non dipendenti esclusivamente dal finanziamento pubblico.</p> <p>Obiettivo 5: Avviare politiche partecipative che permettano al TS meridionale di avere parte attiva e propositiva dei processi sociali dalla fase della programmazione degli interventi, alla valutazione</p> <p>Obiettivo 6: Incidere nella ridefinizione di regole trasparenti di partecipazione della cittadinanza, promovendo l'azione collettiva delle persone in nome dell'interesse generale e del bene comune.</p> <p>Obiettivo 7: Salvare, curare e riprodurre i Beni Comuni del Mezzogiorno, per un patto di sussidiarietà tra TS ed Istituzioni locali, obiettivo finale del progetto Fqts 2, che lo orienta e che trova una sua prima concreta realizzazione sia nei project work sia nella conferenza interregionale che concluderà il progetto stesso.</p>
Attività progettuali previste	<p>Attività 1: ANALISI BISOGNI FORMATIVI E COSTRUZIONE DEI PERCORSI REGIONALI (si concluderà con in primo seminario interregionale)=</p> <p>Attività 2: PERCORSI DI FORMAZIONE REGIONALE (6 seminari per ogni regione)</p> <p>Attività 3: MODELIZZAZIONE DI RETI DI INTERVENTO MULTIATTORE . (PROJECT WORK)</p> <p>Attività 4: ORIENTAMENTO ALLE RISORSE DEL TERRITORIO ED EFFETTO MOLTIPLICATORE</p> <p>Attività 5: STATI GENERALI DEL TS MERIDIONALE: I Beni Comuni del Mezzogiorno, da salvare, curare e riprodurre, per un patto di sussidiarietà tra TS e istituzioni locali.</p> <p>Attività trasversali: GOVERNO di PROGETTO, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, DIFFUSIONE e COMUNICAZIONE</p>
Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ❑ n. 20/30 per ogni regione, partecipanti ai seminari regionali ❑ n. 250/300 partecipanti ai due seminari interregionali, di inizio(25, 26 e 27 giugno p.v.) e fine progetto
Strategie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di un approccio dal basso verso l'alto che aderisca maggiormente alle diverse peculiarità regionali, attraverso la valorizzazione dei Forum Regionali, soggetto di co-governo e conduzione dell'attività formativa. 2. Coinvolgimento diretto dei destinatari del progetto, che consentirà di definire contenuti formativi in grado di rispondere alle

	<p>esigenze del territorio.</p> <ol style="list-style-type: none">2. Articolazione del governo del progetto e delle attività su due livelli, nazionale e territoriale, permetterà di mantenere una visione d'insieme che abbracci tutto il Mezzogiorno, all'interno del quadro nazionale.3. Adozione di un approccio integrato e sistemico, che consenta di ricondurre tutte le azioni all'interno di un quadro di riferimento univoco.4. Utilizzo di un sistema di monitoraggio permanente5. Valorizzazione del contributo delle moderne tecnologie.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------